

giornata su **SICUREZZA E' ORGANIZZAZIONE**

Padova, convegno del 26 marzo 2018

L'ALTA VIGILANZA IN CANTIERE DEL CSE

*Importanti novità dopo le ultime sentenze
della Corte di Cassazione*

Organizzatore:

con la collaborazione di:



Ordine degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti
e Conservatori
della Provincia di Padova



patrocini:



CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI



Consiglio Nazionale
Geometri e Geometri Laureati

**LE LINEE GUIDA DEL CNI SUL CSP, CSE E L'ALTA VIGILANZA:
FINALITA' E OBIETTIVI - Ing. Gaetano Fedè**

Perché le LG CSE prima di tutto?

Fin da subito è apparso più interessante e forse più utile per gli ingegneri che svolgono la funzione di CS nei cantieri, procedere allo sviluppo di una Linea Guida per il CSE, considerate:

le maggiori difficoltà nello svolgimento della propria funzione le numerose e notevoli responsabilità previste per il Coordinatore in Fase di Esecuzione

Le statistiche elaborate dagli organi di vigilanza confermano che le sanzioni per i CSE sono significativamente più numerose rispetto a quelle in cui incorrono i CSP.

L'ALTA VIGILANZA IN CANTIERE DEL CSE

CANTIERI: SICUREZZA e INSICUREZZA



**LE LINEE GUIDA DEL CNI SUL CSP, CSE E L'ALTA VIGILANZA:
FINALITA' E OBIETTIVI - Ing. Gaetano Fede**

L'ALTA VIGILANZA IN CANTIERE DEL CSE

CANTIERI: SICUREZZA e INSICUREZZA



**LE LINEE GUIDA DEL CNI SUL CSP, CSE E L'ALTA VIGILANZA:
FINALITA' E OBIETTIVI - Ing. Gaetano Fedè**

Linee Guida Coordinatore in Esecuzione



LINEA GUIDA PER LO SVOLGIMENTO DELL'INCARICO DI:
COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE



**LE LINEE GUIDA DEL CNI SUL CSP, CSE E L'ALTA VIGILANZA:
FINALITA' E OBIETTIVI - Ing. Gaetano Fede**

Linee Guida Coordinatore in Esecuzione

Scopo

Obiettivo primario della presente linea guida è di **fornire indicazioni circa le modalità** con cui il coordinatore in materia di sicurezza e salute durante la realizzazione dell'opera [CSE], possa svolgere l'incarico attribuito con piena consapevolezza e conoscenza sia delle vigenti previsioni normative che dei pertinenti approcci giurisprudenziali.

In tale ottica, si è ritenuto di fornire al coordinatore per l'esecuzione dei lavori, nell'ambito della **discrezionalità** che ne caratterizza l'**esercizio di tale funzione**, un utile ausilio che permetta un'efficace gestione dei compiti ad egli affidati dall'art. 92 D.Lgs. 81/2008 (che restano la base di ogni ragionamento).

Linee Guida Coordinatore in Esecuzione

Premessa

La funzione del CSE è di **“alta” vigilanza** in termini di coordinamento delle imprese; la vigilanza “operativa” è di competenza del datore di lavoro delle imprese esecutrici e in particolare dell’impresa affidataria.

La puntuale, continua e stringente vigilanza è compito del datore di lavoro e delle figure operative da lui delegate quali il dirigente ed il preposto.

Le omissioni derivanti dagli accadimenti estemporanei che scaturiscono nel corso dello sviluppo dei lavori non rientrano nella sfera di controllo del CSE, ad eccezione di quanto rilevabile direttamente da quest’ultimo nell’ambito delle visite e dei sopralluoghi effettuati presso il cantiere. (opportuno segnalare quelli direttamente riscontrati).

Linee Guida Coordinatore in Esecuzione

Premessa (... continua)

Il compito di alta vigilanza del CSE pur assicurando un'efficace azione di coordinamento **non implica una costante e continua presenza in cantiere** col compito di controllo delle singole lavorazioni in atto (*sarebbe bene individuare fasi o momenti legati a specifiche lavorazioni sulla base del cronoprogramma in cui prevedere la presenza*). Rimane inteso che la **presenza del CSE sia opportuna** in occasione delle circostanze indicate ai successivi punto 5. lettere a), b), c), d), f). Le fasi critiche di cui alle lettere a), b), d) dovranno essere indicate nel crono programma dei lavori.

Linee Guida Coordinatore in Esecuzione

Premessa (... continua)

Il CSE nel caso in cui si avvalga di **collaboratori del proprio staff** con adeguate capacità e formazione conforme all'allegato XIV del D.Lgs.81/2008, mantiene la piena e diretta responsabilità degli obblighi derivanti dall'incarico ricevuto.

Linee Guida Coordinatore in Esecuzione

Azioni

1. Il CSE, ricevuti i documenti PSC e “fascicolo”, **effettua un sopralluogo** nel sito che sarà oggetto del cantiere per verificare la documentazione ricevuta (anche nel caso in cui i piani siano stati redatti secondo i modelli semplificati di cui al D.l. 9 settembre 2014), controllando che lo stato dei luoghi non abbia subito modificazioni dalla fine della progettazione (per esempio apertura di cantieri limitrofi, modifiche della viabilità, etc...).

È opportuno lasciare traccia del sopralluogo redigendo relativo verbale corredato da documentazione fotografica.

Linee Guida Coordinatore in Esecuzione

Azioni

2. Il CSE, ricevuta dal Committente o dal Responsabile dei Lavori l'avvenuta verifica, con esito positivo, dell'idoneità tecnico-professionale delle Imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi (come previsto dall'allegato XVII del D.lgs. 81\08), compresa quella prevista da normative specifiche, procede alla **verifica dell'idoneità del/dei POS** delle imprese esecutrici, ricevuto/i dalla/e Impresa/e affidataria/e controllandone la rispondenza rispetto a quanto disposto dall'allegato XV del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. e la congruità con il PSC, **dandone evidenza oggettiva al Committente** o al Responsabile dei Lavori e alle Imprese interessate.

Linee Guida Coordinatore in Esecuzione

Azioni

2. In caso di **non idoneità** provvede a richiedere, tramite l'impresa affidataria, alla/e impresa/e esecutrice/i le integrazioni e modifiche necessarie. Le imprese affidatarie ed esecutrici dovranno inviare i POS modificati prima di iniziare le rispettive lavorazioni.

Per ciò che concerne l'adempimento alla verifica dell' *"attuazione degli accordi tra le parti sociali"* previsto dal D.Lgs. 81/08, art. 92, lettera d), si intende la **verifica che in ogni impresa sia stato nominato** il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (**RLS**) o ci si avvalga di quello Territoriale (RLST) di competenza. In difetto di ciò il CSE fa esplicita comunicazione all'impresa.

Linee Guida Coordinatore in Esecuzione

Azioni

3. Convoca una **riunione di coordinamento preliminare**, prima dell'inizio dei lavori, a cui parteciperanno:

- I. **Direzione Lavori** (esclusivamente per il successivo punto di cui alla lettera b))
- II. **Impresa/e affidataria/e Imprese esecutrici** già definite
- III. **Lavoratori autonomi** eventualmente già individuati
- IV. Eventuali **ulteriori figure tecniche** previste dalla normativa vigente qualora necessario (ad esempio: tecnici dei gestori sottoservizi, RSPP del committente, ecc.)

Della riunione sarà data comunicazione al Committente o al Responsabile dei Lavori che potrà partecipare qualora lo ritenga necessario

Linee Guida Coordinatore in Esecuzione

Azioni

3. Nella riunione dovranno essere discussi almeno i seguenti punti:
- a) i **contenuti dei piani di sicurezza** (PSC e POS) in relazione alle attività da svolgere e le eventuali proposte di adeguamento/integrazione formulate dai presenti;
 - b) la **verifica della programmazione dell'attività esecutiva e dello sviluppo delle fasi lavorative rispetto al **cronoprogramma** con particolare attenzione alle sovrapposizioni ed all'individuazione delle fasi ritenute più pericolose**;
 - c) le **modalità di coordinamento** delle Imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi per la fasi individuate;
 - d) le eventuali **richieste di integrazione** della documentazione;

Linee Guida Coordinatore in Esecuzione

Azioni (continua punto 3)

e) identificazione delle figure delle squadre di primo soccorso e gestione emergenza; a tal fine il CSE verifica che il cantiere sia effettivamente coperto in caso si verifichi una situazione di emergenza o un incidente (compresa l'eventuale necessità di effettuare operazioni di salvataggio di lavoratori colti da malore e/o infortunatisi, operanti in quota o in ambienti sospetti di inquinamento o confinati), in tutti gli orari di lavoro e relaziona sul tipo di organizzazione, tra le tre sotto riportate, che è stata scelta per lo specifico cantiere:

[...]

f) documentazione da tenere in cantiere

Linee Guida Coordinatore in Esecuzione

Azioni (continua punto 3. lettera e))

1. **committente/RL** intendono organizzare **apposito servizio di PS** [d.lgs.81/08 art.104 c.4] e di conseguenza i datori di lavoro sono esonerati dagli obblighi legati alla designazione degli addetti al PS e dunque della gestione "diretta" del Primo Soccorso [d.lgs.81/08 art 18 comma lettera (b)]
2. in fase di progettazione è stato deciso dal CSP che la gestione del Primo Soccorso sarà **di tipo unitario**, definendo la partecipazione delle imprese (affidataria ed esecutrice) alla gestione delle emergenze identificando un'impresa deputata alla gestione delle operazioni anche tramite un preposto, con garanzia da parte delle imprese presenti in cantiere della costante presenza di almeno un addetto specificamente formato [rif. Doc. 10/01/2005 del coordinamento interregionale]
3. in assenza delle due ipotesi precedenti **ogni impresa presente** dovrà assolvere autonomamente agli obblighi relativi al **PS**

Linee Guida Coordinatore in Esecuzione

Azioni (continua punto 3)

Qualora la tipologia di lavorazioni previste nel cantiere prevedano la presenza della **squadra di salvataggio**, la stessa dovrà essere organizzata rispettando i summenzionati criteri.

Al termine della riunione il CSE redige il **verbale di coordinamento sottoscritto dai presenti**, quale utile strumento di modifica ed integrazione del PSC, per la corretta gestione del cantiere.

Linee Guida Coordinatore in Esecuzione

Azioni

4. Verifica di volta in volta che tutte le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi abbiano **ricevuto dall'Impresa/e affidataria/e copia del PSC** e ne abbiano accettato i contenuti.

Linee Guida Coordinatore in Esecuzione

5. Convoca eventualmente **ulteriori riunioni di coordinamento** in relazione alle indicazioni del cronoprogramma e in occasione di:

- a) ingresso in cantiere di ulteriori nuove Imprese esecutrici e lavoratori autonomi;
- b) successive macrofasi di lavoro;
- c) motivate richieste da parte della Committenza, della/e affidataria/e, di imprese esecutrici, RLS (T), medico competente, lavoratori autonomi;
- d) periodi a maggior rischio dovuto ad interferenze o ad attività ad alto rischio
- e) accadimento di incidenti/infortuni;
- f) sostanziali modifiche dell'opera;
- g) accadimento di eventi atmosferici di notevole intensità;

Al termine della riunione **redige il verbale sottoscritto** dai presenti, che costituisce, in funzione dei contenuti, aggiornamento al PSC.

Il CSE provvede, con gli strumenti che ritiene più opportuni, a **mantenere aggiornato l'elenco delle imprese affidatarie ed esecutrici** e dei lavoratori autonomi.

Linee Guida Coordinatore in Esecuzione

Azioni

6. Qualora riscontri l'eventuale **ingresso** in cantiere di Imprese esecutrici o lavoratori autonomi **non autorizzati** comunica per iscritto al Committente o al Responsabile dei Lavori e all'Impresa/e affidataria/e, e comunica contestualmente alle imprese esecutrici o ai lavoratori autonomi il **divieto di ingresso** (per "*non autorizzato*" si intende l'ingresso in cantiere di Imprese o lavoratori autonomi dei quali non è stata formulata richiesta di autorizzazione al Committente o al Responsabile dei Lavori e per i quali non sia ancora pervenuta l'autorizzazione da parte di questi).

Linee Guida Coordinatore in Esecuzione

Azioni

7. Effettua **frequenti sopralluoghi in cantiere** con periodicità da determinare in funzione delle caratteristiche dell'opera e dei rischi presenti (comunque in occasione delle fasi critiche della realizzazione dell'opera) e comunque, preferibilmente accompagnato dal capo cantiere e/o preposti delle Imprese opportunamente nominati, per verificare la corretta applicazione, da parte delle Imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel PSC e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro, e indica il tempo entro cui è necessario ottemperare alle inadempienze. Tale attività può essere condotta anche con l'ausilio di apposite check list.

Linee Guida Coordinatore in Esecuzione

Azioni (continua punto 7.)

7. Al termine del sopralluogo **redige il verbale** sottoscritto dai presenti, nel quale indica esattamente quali sono le azioni da effettuare (e a carico di chi) per eliminare le eventuali inadempienze rilevate, ed eventualmente indicando un intervallo temporale per la realizzazione di quanto prescritto. Nel verbale riferito al successivo sopralluogo ne annoterà l'esito in riferimento alle azioni indicate.

Copia del verbale viene conservata in cantiere, secondo le modalità definite in sede di inizio lavori.

Linee Guida Coordinatore in Esecuzione

Azioni

8. In caso di inosservanza delle disposizioni degli artt. 94-95-96 e 97 comma 1 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. ed alla prescrizioni del PSC, contesta per iscritto quanto riscontrato alle Imprese o Lavoratori autonomi interessati e all'impresa affidataria, trasmettendo copia del relativo verbale al Committente o al Responsabile dei Lavori. In caso di mancato adeguamento **segnala le inosservanze** al Committente o al Responsabile dei Lavori **proponendo** la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle Imprese o Lavoratori autonomi, la risoluzione del contratto

Linee Guida Coordinatore in Esecuzione

Azioni

9. In caso di **pericolo grave e imminente** contesta per iscritto quanto direttamente riscontrato alle Imprese o Lavoratori autonomi interessati e sospende le singole lavorazioni pericolose, trasmettendo copia del relativo verbale al Committente o al RL, al direttore lavori e all'impresa affidataria, anche nel caso in cui il provvedimento riguardi i lavori eseguiti da un impresa subaffidataria.

Effettuati gli adeguamenti dalle imprese interessate ne riscontra la corretta esecuzione con un sopralluogo facendo riprendere le lavorazioni e trasmette il relativo verbale al committente o al RL e all'impresa affidataria.

Linee Guida Coordinatore in Esecuzione

Azioni

- 10.** In occasione della liquidazione del SAL il CSE a seguito di richiesta della Direzione Lavori approva, previa verifica, l'importo relativo agli oneri della sicurezza.
- 11.** Il CSE, in corso d'opera, **adegua il piano di sicurezza e di coordinamento** di cui all'art.100 **ed il *fascicolo*** di cui all'art.91, comma 1, lettera b), in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute; ciò **anche in relazione alla stima dei costi** della sicurezza del PSC che, **in caso di variante** in corso d'opera, devono essere oggetto di nuova ed adeguata stima analitica

Linee Guida Coordinatore in Esecuzione

Azioni

- 12.** Il CSE, in corso d'opera, **aggiorna** e, alla fine dei lavori, completa il "fascicolo" di cui all'art. 91 comma 1, lett. b), completo dell'elaborato tecnico della copertura ricevuto, se previsto, per lavori ricadenti nel campo di applicazione dei regolamenti regionali, che, alla fine dell'attività di cantiere, consegna al Committente o al RL, con evidenza oggettiva della avvenuta consegna.
- 13.** Il CSE, al termine dei lavori, previo accordo con D.L Committente e/o RL, redige il **verbale di fine lavori** di sua competenza e lo fa firmare al Committente e/o al RL e all'Impresa affidataria. Tale verbale è da interpretare quale **conclusione dell'incarico**, fatto salvo la consegna del documento di cui al punto 11.

Linee Guida Coordinatore in Progettazione

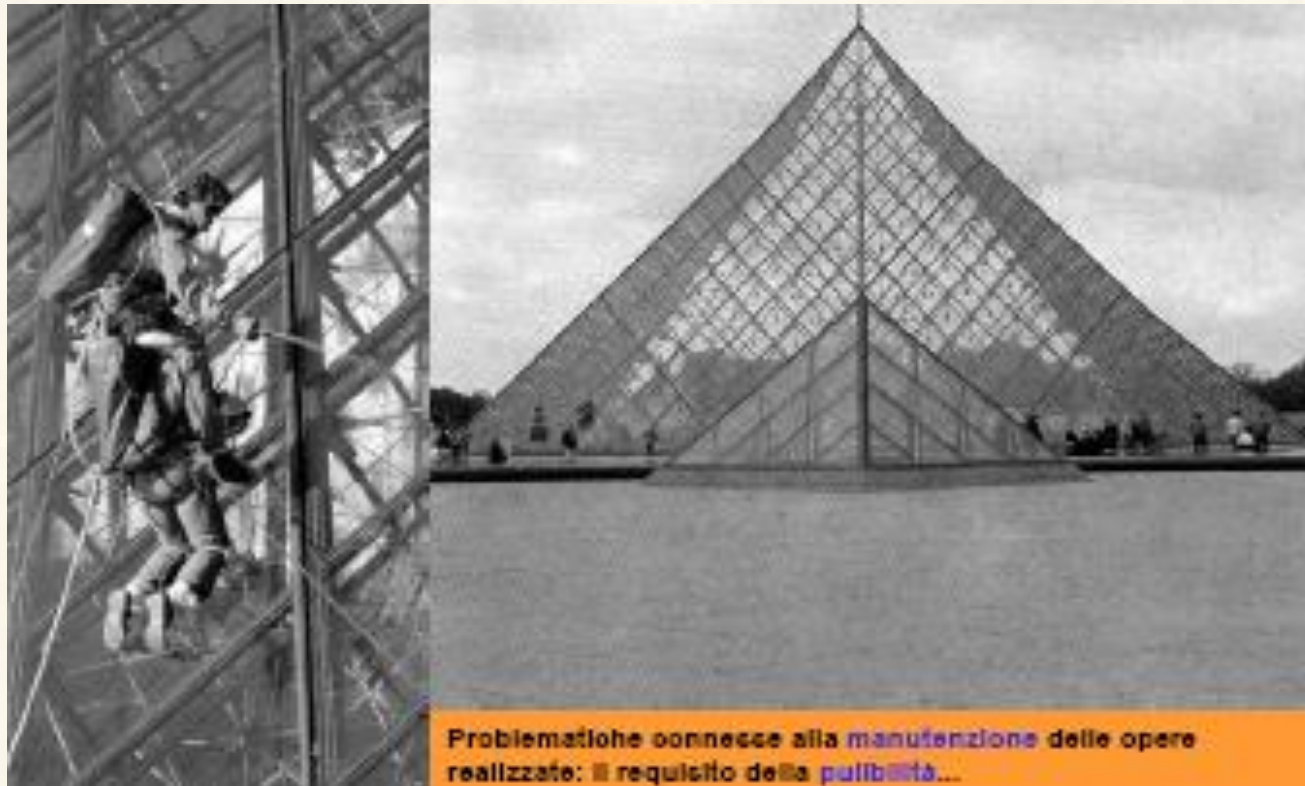


LINEA GUIDA PER LO SVOLGIMENTO DELL'INCARICO DI:
COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE



**LE LINEE GUIDA DEL CNI SUL CSP, CSE E L'ALTA VIGILANZA:
FINALITA' E OBIETTIVI - Ing. Gaetano Fede**

Linee Guida Coordinatore in Progettazione



Piramide del Louvre (Parigi)

**LE LINEE GUIDA DEL CNI SUL CSP, CSE E L'ALTA VIGILANZA:
FINALITA' E OBIETTIVI - Ing. Gaetano Fedè**

Linee Guida Coordinatore in Progettazione



Capannoni industriali

**LE LINEE GUIDA DEL CNI SUL CSP, CSE E L'ALTA VIGILANZA:
FINALITA' E OBIETTIVI - Ing. Gaetano Fede**

DIRETTIVA “CANTIERI” 92/57/CEE e LINEE GUIDA

Il recepimento della direttiva “cantieri” nei più importanti Paesi dell'Unione Europea ha determinato la caratterizzazione della figura del **coordinatore** quale esperto con una **funzione manageriale**, di raccordo tra la committenza e l'affidataria.

Soprattutto in alcuni Paesi, come la Gran Bretagna, la Francia e la Germania, tale figura, oltre ad avere una competenza molto specialistica, ha un ruolo “alto”, a garanzia soprattutto della corretta programmazione della sicurezza nel cantiere piuttosto che della stretta vigilanza e controllo delle lavorazioni.

DIRETTIVA 92/57/CEE - art.4 – Compiti del Committente

Articolo 4: Progettazione dell'opera: principi generali

Nelle fasi di progettazione, di **studio** e di **elaborazione del progetto dell'opera** (nel titolo IV è recepita così “*nelle fasi di progettazione dell'opera*”!!!), i principi generali di prevenzione in materia di sicurezza e di salute previsti dalla direttiva 89/391/CEE sono presi in considerazione dal responsabile dei lavori e, se del caso, dal committente, in particolare:

- al momento delle **scelte architettoniche, tecniche** e / o organizzative onde pianificare i vari lavori o fasi di lavoro che si svolgeranno simultaneamente o successivamente,
- all'atto della previsione della **durata di realizzazione** di questi vari lavori o fasi di lavoro.

DIRETTIVA 92/57/CEE - art.5 – Compiti del Coordinatore

Articolo 5: Progettazione dell'opera: compiti dei coordinatori

Durante la progettazione dell'opera il o i coordinatori in materia di sicurezza e salute designati conformemente all'art.3, paragrafo 1:

- a) **coordinano** l'applicazione delle disposizioni di cui all'**art.4**;
- b) elaborano o fanno elaborare un **piano di sicurezza** e di salute che precisi le regole applicabili al cantiere interessato [...];
- c) approntano un **fascicolo** [...]

Linee Guida Coordinatore in Progettazione

Premessa

[...] sul ruolo del coordinatore in fase di progettazione [...] non si è forse dibattuto a sufficienza, sottovalutando spesso il fondamentale momento del “progettare” la sicurezza, e dell'importanza che questo riveste nel raggiungimento dell'obiettivo di garantire la salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri temporanei o mobili, come previsto dalla Direttiva Europea da cui discende il vigente D.Lgs.81/08.

L'affidamento dell'incarico, che nella pratica (specialmente nei cantieri privati) è molto spesso tardivo e non contestuale all'affidamento dell'incarico di progettazione dell'opera, porta ad uno svilimento del ruolo professionale del CSP ed a una mera redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) e del Fascicolo dell'Opera (FO) senza che il CSP possa intervenire in modo efficace all'atto delle scelte progettuali dell'opera.

Linee Guida Coordinatore in Progettazione

Premessa (continua)

L'attività del CSP, è dunque trattata nel presente documento cercando di evidenziare il fatto che durante lo svolgimento dei suoi compiti, debba necessariamente essere in sinergia sia con il progettista che con il committente/RL e deve interagire con essi in modo che la realizzazione dell'opera e la sua successiva manutenzione avvengano nel pieno rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

Si ricorda a tal proposito che al CSP è affidato il coordinamento diretto dell'applicazione dei principi e delle misure generali di tutela che avvengono al momento delle scelte architettoniche tecniche e organizzative e della previsione dei tempi di realizzazione delle varie fasi dell'opera.

Linee Guida Coordinatore in Progettazione

Azioni

1. Sottoscrivere con il Committente o con il Responsabile dei Lavori (RL)/Responsabile unico del procedimento (RUP) un **disciplinare di incarico** per lo svolgimento del ruolo di CSP, **contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione**; tale contestualità è richiesta per la **necessità di lavorare assieme ai progettisti e potere quindi influire sulle scelte progettuali, sulle soluzioni architettoniche e sulle tecnologie costruttive** da adottare, con lo specifico obiettivo di eliminare o ridurre i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori durante la fase esecutiva (e manutentiva) dell'opera da realizzare.

Linee Guida Coordinatore in Progettazione

Azioni

2. Consegnare **sempre** al committente o al responsabile dei lavori/RUP:

a) dichiarazione relativa al **possesso dei requisiti** per svolgere l'incarico di CSP, a cui allegare fotocopia dell'attestato di frequenza al corso di cui all'art. 98 c.2 del D81 ed ai relativi aggiornamenti;

b) dichiarazione relativa alla sottoscrizione di polizza assicurativa a copertura del ruolo con indicati tutti i dati di riferimento.

Linee Guida Coordinatore in Progettazione

Azioni

3. Informare il Committente sulle **responsabilità penalmente rilevanti a suo carico** e sulla possibilità di nominare il Responsabile dei Lavori, conferendogli uno specifico e dettagliato incarico. Fornire al Committente un documento di sintesi che descriva i compiti a Suo carico (o a carico del Responsabile dei lavori/RUP) previsti dalla legislazione vigente.

4. Evidenziare al Committente che il PSC ed il FO sono parte integrante del contratto di appalto (rif. art. 100 comma 2 del D.Lgs.81).

Linee Guida Coordinatore in Progettazione

Azioni

5. Farsi consegnare la documentazione (relativamente all'opera che dovrà essere realizzata) in possesso del committente o raccolta o predisposta precedentemente all'incarico di CSP.

6. **Visionare il luogo dove sarà realizzata l'opera**, con particolare attenzione alle interferenze e al contesto ambientale nel quale si svilupperà l'area di cantiere. Durante il sopralluogo il CSP effettuerà rilevi metrici e fotografiche mirati a verificare, la presenza di sottoservizi e/o manufatti direttamente individuabili ed in ogni caso dovrà coinvolgere il progettista, il committente e/o il RL/RUP nella valutazione della presenza di tali interferenze, per quanto non direttamente riscontrabile (è opportuno richiedere agli **enti gestori documentazione integrativa** in merito all'eventuale presenza e posizione di sottoservizi).

Linee Guida Coordinatore in Progettazione

Azioni

7. Qualora sia prevedibile la necessità di eseguire **opere di scavo** per realizzare l'opera, il coordinatore deve segnalare al committente e/o RL/RUP la necessità di fare una valutazione relativa all'eventuale presenza di **ordigni bellici inesplosi**, provvedendo a raccogliere **in sinergia con gli stessi** le informazioni necessarie al fine di effettuare la valutazione del rischio contestualizzata al sito ed opera da realizzare, secondo le indicazioni dell'Interpello n.14/2015 compresa, ove ritenuta necessaria, la **proposta** al committente e/o RL/RUP di effettuare un'**indagine strumentale**, non invasiva o tramite bonifica sistematica, da effettuarsi a cura del Committente e/o RL /RUP stesso.

Linee Guida Coordinatore in Progettazione

Azioni

12. Partecipare alle riunioni di coordinamento con i progettisti, al fine di dare indicazioni, relative alla sicurezza ed igiene sul lavoro, che possano essere di indirizzo alle scelte progettuali ed organizzative. Al termine delle riunioni predisporre un verbale che contenga le osservazioni formulate in materia di sicurezza ed igiene del lavoro; tale verbale, condiviso con i progettisti, sarà inviato al Committente;

Linee Guida Coordinatore in Progettazione

Azioni

13. Redigere il PSC secondo quanto previsto dall'allegato XV del D.Lgs.81/08 che dovrà risultare un idoneo strumento di pianificazione delle misure di prevenzione e protezione da adottare in cantiere, **specifico per l'opera da realizzare**, corredato da **tavole esplicative** di progetto relative agli aspetti di sicurezza di concreta fattibilità e semplice comprensione non un mero elenco e richiamo di norme. Potrà essere **redatto utilizzando il modello semplificato** previsto dal Decreto interministeriale 09/09/2014.

L'elaborato dovrà essere consegnato al Committente, predisponendo un **verbale di consegna** che sarà controfirmato dal Committente stesso. Il PSC dovrà essere consegnato anche in formato editabile in modo che possa essere facilitato il compito di aggiornamento successivo da parte del CSE.

Linee Guida Coordinatore in Progettazione

Azioni

14. Predisporre il **Fascicolo dell'opera** secondo quanto previsto all'allegato XVI del D.Lgs 81/08 e s.m.i. tenendo conto anche degli obblighi individuati dalle diverse normative regionali in relazione alle necessarie dotazioni degli edifici ai fini di contrastare il **rischio di caduta dall'alto** (a titolo di esempio: D.G.R. n. 699 del 15 giugno 2015 Regione Emilia Romagna *"Atto di indirizzo e coordinamento per la prevenzione delle cadute dall'alto nei lavori in quota nei cantieri edili e di ingegneria civile"* [... omissis ...]);
L'elaborato dovrà essere **consegnato al Committente, predisponendo un verbale di consegna** che sarà controfirmato dal Committente stesso

Linee Guida Coordinatore in Progettazione

Azioni

15.Individuare, le prevedibili occasioni in cui sarà auspicabile effettuare riunioni di coordinamento a cura del CSE. Queste possono essere individuate almeno in corrispondenza di fasi fondamentali-critiche del processo di realizzazione dell'opera;

16.Predisporre eventuale procedura complementare e di dettaglio, a cui si dovranno attenere il CSE e le imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera, **qualora vi sia un ritrovamento accidentale, imprevisto di un eventuale ordigno bellico inesploso;**

Conclusioni

Le due linee guida approvate dal CNI, tra le prime nel loro genere a diffusione nazionale, si pongono come utile strumento per l'esercizio della funzione di coordinatore sia in fase di progettazione che in fase di esecuzione. L'obiettivo delle "linee guida" è di fornire all'ingegnere, ed eventualmente a tutti i professionisti della sicurezza che si occupano della gestione dei cantieri:

Conclusioni

- un valido supporto nell'ambito dell'esercizio della propria funzione, nel pieno rispetto degli obblighi previsti dall'art. 92 del D.Lgs. 81/2008;
- un preciso e sintetico ausilio finalizzato all'innalzamento della qualità della prestazione a tutto vantaggio dell'immagine e del ruolo sociale della categoria;
- sancire e chiarire il ruolo di "alta vigilanza" (per il CSE), evidenziato con sempre maggiore frequenza dagli orientamenti più recenti della giurisprudenza.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

**LE LINEE GUIDA DEL CNI SUL CSP, CSE E L'ALTA VIGILANZA:
FINALITA' E OBIETTIVI - *Ing. Gaetano Federici***